

Precisazioni ed integrazioni alla RELAZIONE TECNICA GENERALE DI AGGIORNAMENTO

Calliano, 25 Settembre 2020

La presente relazione ha lo scopo di fornire le informazioni/precisazioni richieste nella integrazione pervenuta a mezzo PEC in data 08/09/2020 relativamente alla *Procedura di riesame AIA per l'ALLEVAMENTO di allevamento polli da carne della società SAN POL S.A.N.C., sita a Calliano (AT), in Via XX Settembre snc, Frazione San Desiderio*. Il riesame è finalizzato al Rinnovo dell'AIA e all'adeguamento alle migliori tecniche disponibili.

ANALISI PUNTUALE DELLE BATC inerenti al settore di riferimento

Si allega apposito documento riportante in modo puntuale l'applicazione delle BAT di riferimento (ALLEGATO 1)

| da tabella 31 - BAT | | | CONTEGGIO VALORI MINIMI | CONTEGGIO VALORI MASSIMI | conteggio relazione allevam. SAN POL SANC |
|---------------------|-----------------|------------------------------------|----------------------------------|--------------------------|---|
| | n. capi massimo | BAT-AEL(kg NH3/posto animale/anno) | utilizzando 0,01 | utilizzando 0,08 | utilizzando 0,072 |
| sistema a terra | 85000 | 0,01 – 0,08 | 0,85 | 6,8 | 6,12 |
| tot . | 85000 | | 0,85 | 6,8 | 6,12 |
| | | | t/anno | t/anno | t/anno |
| | | | 6,8 t/anno VALORE MASSIMO | | stima di PREVISIONE 6,12 T/ANNO |

Presentando il conteggio secondo i valori si ricava il valore massimo di **6,8 t/anno** di emissione dalla fase di stabulazione (dai capannoni); si ipotizza di avere un valore 0,072, con la situazione attuale, con una produzione di massima di **6,12 t/anno effettiva**.

Per quanto riguarda le emissioni di polveri durante il carico dei silos, si attuano già le misure ricordate nella relazione tecnica ARPA, al fine di minimizzare la produzione di polveri, così come nella pulizia a secco dei capannoni.

Si conferma di eseguire la manutenzione alla piantumazione presente nello stabilimento (pioppi e noci) utile non solo al benessere animale, ma anche alla limitazione della dispersione di polveri ed emissioni odorigene.

La pollina viene ceduta tutta a una ditta terza che preleva il materiale ed effettua lo spandimento. SI sono indicate comunque nell'allegato 1 IL RISPETTO DELLE MIGLIORI BAT SULLO SPANDIMENTO (INCORPORAZIONE DIRETTA E CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI).

Per quanto riguarda la *relazione di riferimento*, si era valutato che trattandosi di un allevamento e in base alle sostanze utilizzate, non ci fosse la necessità; infatti non utilizzando o generando sostanze pericolose tali da creare contaminazioni del suolo e sottosuolo, non si riteneva applicabile, ragionando anche sul fatto che non sarebbe utile a fornire informazioni nuove, in aggiunta a quanto già indicato nella relazione tecnica e nella documentazione già agli atti.

Il Gestore, in riferimento alla "Procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento", delineata nell'Allegato 1 al Decreto ministeriale n. 272 del 13/11/2014 e smi, verificato che non sono superate le soglie di presenza di sostanze pericolose, ha ritenuto che, **per l'installazione di che trattasi, non sussista l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento**. Si rimanda agli enti competenti valutazioni sulla necessità.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Attualmente la misurazione dell'**ammoniaca** dell'allevamento è effettuata con la cadenza annuale con le fiale drager da tutti capannoni (n. 5 capannoni di stabulazione). La prossima misurazione cade nel 2021, quindi si potrà effettuare nel corso del prossimo anno la misurazione secondo la nuova autorizzazione IPPC OGGETTO DI RIESAME. Si conferma, se ritenuta più pertinente dagli enti, di utilizzare la metodologia del radiello (adsorbitori passivi), considerando le più gravose condizioni di esercizio, e prendendo a riferimento **però n. 3** dei 5 capannoni (quelli con il maggior numero di capi e in base alla posizione, considerando poi che la tipologia di allevamento è la stessa per tutti) **e due punti nei pressi della concimaia (stoccaggio delle deiezioni)**. Qualora in tale ultima area (fase di stoccaggio-concimaia), le misure evidenziassero situazioni di valori molto bassi, si richiede di raddoppiare almeno il tempo di monitoraggio (cadenza triennale) per questa parte.

La misurazione per i capannoni di allevamento avverrà posizionando gli adsorbitori passivi fuori dalla superficie finestrata (ventilazione naturale) che saranno mantenute aperte. Quindi si opererebbero 3 misure lungo un lato di ognuno dei 3 capannoni individuati come i "più emissivi", in base al maggior numero di capi presenti.

Per quanto riguarda la fase di spandimento, non essendo attuata direttamente, non si ritiene al momento necessario e fattibile operativamente eseguirne la misurazione.

Per **le polveri**, sino ad oggi oggetto di nessun monitoraggio, si potrebbe prevedere di effettuare una misura all'interno dei capannoni, e poi di seguire tale attività con cadenza triennale. Peraltro si ritiene poco significativo eseguire una misurazione per ogni capannone, in quanto considerando le analogie tra loro e i costi delle misure, si considera che si potrebbero scegliere i due con il numero massimo di capi e quindi avere un dato assolutamente estensibile agli altri 3, essendo questi i valori massimi.

In conclusione, per le misurazioni si ritiene che i punti siano al massimo 2.

La misurazione può essere effettuata in ambiente interno al capannone (con metodica UNICHIM 1998 Determinazione della frazione inalabile delle particelle aerodisperse con metodo gravimetrico) e poi si può estrapolare il dato in esterno considerando le aperture in esterno (si ricorda che la ventilazione è naturale). **SI rimanda agli enti valutazioni in merito**, ricordando che è pur vero che ad oggi non si sono reperite misurazioni, ma una volta eseguite. Le misurazioni potranno essere attuate nel 2021 (avendo già effettuato a febbraio 2020 le misurazioni dell'ammoniaca) facendo cioè cadere in concomitanza le misure delle polveri con quelle dell'ammoniaca, al fine di ottimizzare i costi della presenza di un tecnico di ditta incaricata.

MODIFICA IPPC – Adeguamento BAT ALLEVAMENTO.

Si prende atto e si confermano le numero 5 voci di indicatori da inserire nel bilancio annuale, indicate al fondo di pagina 5 del CONTRIBUTO ARPA .

Si segnala anche di voler aggiungere nella parte delle manutenzioni, a verifica visiva semestrale sulla corretta conservazione della copertura mobile utilizzata, che verrà quindi registrata e mantenuta sotto adeguato controllo, oltre a quanto già (non registrato) avviene ogni volta che il Gestore e gli addetti si recano nella zona di stoccaggio. A tal proposito si precisa che la concimaia è dotata di copertura (telo di copertura, poggiate su rialzo), come si vede dall'allegato 4 già agli atti (pianta e sezione della concimaia), redatta dal Geometra progettista.

Pertanto, in riferimento al parere ASL, si dichiara la conformità della concimaia, sia per la copertura, sia per l'aspetto delle vasche di raccolta annesse alla struttura di volume adeguato (non sono presenti agenti meteorici apporti di pioggia che ne renda necessario aumentare il valore di quanto presente).

Si conferma il rispetto del D. LGS 8172008 E SMI, ESSENDO QUESTO UN LUOGO DI LAVORO CON LA PRESENZA DI LAVORATORI (i figli, operai, in genere per massimo complessivamente 3 persone occupate nel sito).

In caso di sospensione della fornitura idrica, è già stato previsto che sia sempre disponibile uno stoccaggio di acqua (distribuito ai singoli capannoni), che permetta per un giorno di abbeverare gli animali, in attesa del ripristino della fornitura o dell'arrivo di acqua con mezzi mobili. Si stima possa essere necessario una quantità di 10 mc in un giorno (circa 2 mc a capannone) per garantire l'abbeveraggio.

I servizi igienici e lo spogliatoio sono stati ricavati al fondo del locale dove sono presenti gli uffici, nel primo capannone in ingresso all'allevamento. Sono presenti lavandino, wc e doccia, oltre alla zona per il cambio (armadi a doppi scomparti). L'area è piastrellata, dotata di acqua calda e fredda corrente. Non si originano reflui di scarico in quanto come detto nell'allegato 1 nella parte degli scarichi, la fossa IMHOFF che è stata posizionata (molto grande, circa 5 mc), è tappata, e viene periodicamente svuotata, da mezzo canal-jet non originando scarichi. Non essendo presenti né fognatura né corsi d'acqua superficiali ed essendo l'uso limitato, in quanto le 3 persone che lavorano nel sito abitano nelle vicinanze e utilizzano in modo saltuario i servizi, si è preferito gestire il refluo come rifiuto.

Il lavaggio delle strutture è effettuato con idropulitrice, nebulizzando l'acqua che quindi evapora; peraltro il disinfettante è spruzzato quindi non resta nel refluo che si potrebbe generare. L'acqua reflua in generale non è prodotta, in quanto l'acqua utilizzata è modesta, nebulizzata dall'idropulitrice ed oggetto di evaporazione. In ogni caso è stato previsto, trattandosi di acqua tecnologica, qualora sia presente e quindi necessario raccoglierla dal capannone, che sia gestita come rifiuto. E' previsto un cubo di stoccaggio, in area coperta, con cartello di identificazione "cer 161002 RACCOLTA REFLUO LAVAGGI" e quindi verrà gestito ai sensi della parte IV del D, lgs 152/2006 e smi, rispettando il deposito temporaneo massimo di un anno, stante l'attuale definizione.

Il rifiuto sarà in giacenza il tempo necessario ad organizzare il ritiro da parte di ditta specializzata ed autorizzata (ritiro del cubo pieno e sostituzione con cubo vuoto oppure aspirazione e svuotamento a mezzo canal-jet) e comunque nel rispetto delle tempistiche previste dal deposito temporaneo.

In riferimento al parere dei VVFF, si comunica che **non** sono presenti impianti di produzione calore di potenza superiore ai 116 KW, quindi l'attività n. 74 del D.P.R. 151/2011 è da escludere.

Per i serbatoi di GPL, si è proceduto alla mappatura dei serbatoi necessari all'attività e si sta dando corso alla chiusura della pratica, con un tecnico incaricato per l'attività.

ELENCO ALLEGATI:

ALLEGATO 1: ANALISI APPLICAZIONE BAT ALL'ALLEVAMENTO SAN POL

MODIFICA IPPC – Adeguamento BAT ALLEVAMENTO.

Asti, 25 Settembre 2020

**ELA S.R.L.
ECOLOGIA LAVORO AMBIENTE
DOTT. GIAMPAOLO AGNELLA
FIRMA DIGITALE.**